



Il Presidente



Atti provinciali n. \2000.1.6.2\1978\489

Oggetto: Nomina del Vice Direttore Generale Arch. Massimo Cò.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MILANO

- Richiamati l'art. 50 e l'art. 109 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., nonché l'art. 50 del vigente Statuto della Provincia di Milano, relativi alle competenze del Presidente della Provincia ed al conferimento degli incarichi dirigenziali;
- Rilevato che, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 38 del vigente Testo Unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, gli incarichi dirigenziali sono conferiti, con formale decreto dal Presidente della Provincia, a tempo determinato per una durata, di norma, non inferiore a tre anni e non superiore al periodo di mandato amministrativo del Presidente, e sono comunque, prorogati fino all'attribuzione di nuovo incarico;
- Visto che, ai sensi dell'art. 12 del vigente Testo unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 339/2013 del 17/09/2013, il Presidente può nominare tra il personale a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale in servizio presso la Provincia di Milano uno o più Vice Direttori Generali, individuandone il Vicario che coadiuva il Direttore Generale nell'espletamento delle funzioni di cui all'art. 11 e lo sostituisca in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- Richiamata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 130 del 26 marzo 2010, che ha approvato il nuovo modello organizzativo dell'Ente, successivamente modificato con deliberazioni n. 312/2011 del 13/09/2011, n. 57/2012 del 05/03/2012 e n. 207/2012 del 19/06/2012 e n. 338/2013 del 17/09/2013;
- Considerata l' idoneità del candidato, Arch. Massimo Cò, alla luce dei parametri previsti dal 2° comma del citato art. 38 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Ritenuto opportuno attribuire l'incarico di Vice Direttore Generale all'Arch. Massimo Cò, Direttore dell'Area "Infrastrutture e Mobilità";
- Dato atto che l'incarico in oggetto potrà essere revocato, prima della scadenza, per ragioni organizzative o produttive, per grave inosservanza delle direttive impartite dagli organi dell'Ente o per risultati negativi dell'attività amministrativa e della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ai sensi dell'art. 40 del vigente Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Visto il D.Lgs. 196/2003 "Codice di protezione dei dati personali" ed i conseguenti atti adottati dall'Amministrazione Provinciale di Milano in materia;
- Visto il D.Lgs. 81/08;
- Visto il D.Lgs. 150/09;
- Visto il D.L. 174/12 convertito in L.213/12;
- Vista la L. 190/12;



Provincia
di Milano

Atti provinciali n. 0245741 \2000.1.6.2\1978\489

- Visto il D.P.R. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165";

DECRETA

1. la formale attribuzione di Vice Direttore Generale all'Arch. Massimo Cò a far data dalla sottoscrizione del presente provvedimento fino alla fine del mandato amministrativo del Presidente;
2. di dare atto che il rinnovo del suddetto incarico è subordinato alla presentazione della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013. La dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 andrà resa con cadenza annuale secondo le modalità previste dal Piano Anticorruzione;

Il Vice Direttore Generale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Milano, 09 OTT. 2013



On. Guido Podestà

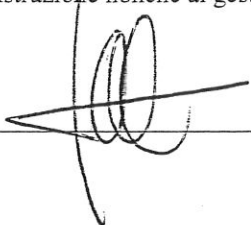
Il Sottoscritto è consapevole che nelle more della scadenza del termine di quindici giorni, l'acquisizione di efficacia della eventuale nomina rimane comunque condizionata dalla rimozione delle cause di incompatibilità, che dovrà, entro il medesimo termine, essere comunicata al Responsabile Prevenzione e Corruzione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali cause di sopravvenuta incompatibilità e a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità consapevole di quanto disposto dall'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 nell'ipotesi di accertata dichiarazione mendace.

Distinti saluti.

Data 9/10/13 Firma 

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Data 9/10/13 Firma 

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data 9/10/13 Firma 

Note:

- 1) PER "INCONFERIBILITA'", la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.
- 2) PER "INCOMPATIBILITA'", l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico,
- 3) Ai fini del D.Lgs. 8-4-2013, n. 39 al conferimento negli enti locali di incarichi dirigenziali è assimilato quello di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale, nonché di tali incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.